

VIOLENZA DI GENERE



***ANALISI DEL
PROBLEMA E
STRATEGIE DI
PREVENZIONE***

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

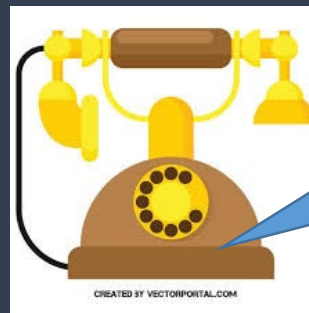
20 NOVEMBRE 2023

A. MIGLIETTA – METODI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

VIOLENZA DI GENERE

forma di violenza rivolta a una persona in relazione all'assunzione o mancata assunzione di norme sociali legate al genere nella vittima o nel perpetratore

- violenza sessuale
- molestia
- abuso
- violenza psicologica
- violenza economica
- violenza fisica



1522

Numero
antiviolenza e
stalking

questione di salute pubblica mondiale e rilevante violazione dei diritti umani che il più delle volte si declina in atti discriminatori a danno delle donne e delle ragazze (Commissione Europea, 2021)

LA CONVENZIONE DI INSTAMBUL (2011)

*il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza
(Consiglio Europa)*

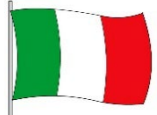
Violenza contro le donne: violazione dei diritti umani e forma di discriminazione (art. 3 lett. a). I paesi dovrebbero esercitare la dovuta diligenza nel prevenire la violenza, proteggere le vittime e perseguire i colpevoli (art. 5)

Delitti caratterizzati da violenza contro le donne: violenza psicologica (art. 33); atti persecutori - stalking (art. 34); violenza fisica (art. 35), violenza sessuale, compreso lo stupro (art. 36); matrimonio forzato (art. 37); mutilazioni genitali femminili (art. 38), aborto e la sterilizzazione forzati (art. 39); molestie sessuali (art. 40).

**PREVENIRE LA VIOLENZA, FAVORIRE LA PROTEZIONE DELLE VITTIME ED IMPEDIRE
L'IMPUNITÀ DEI COLPEVOLI**

Ratifiche: 2013 Italia; 2023 EU (maggioranza qualificata)

IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE 2021-2023



CHI È L'OFFENDER

prevalentemente italiano per tutte le tipologie di violenza

stupri subiti da donne

ITALIANE

- 81,6% autore italiano
- 15% autore straniero

STRANIERE

- 73,2% autore connazionale
- 18% autore italiano
- 11% autore straniero



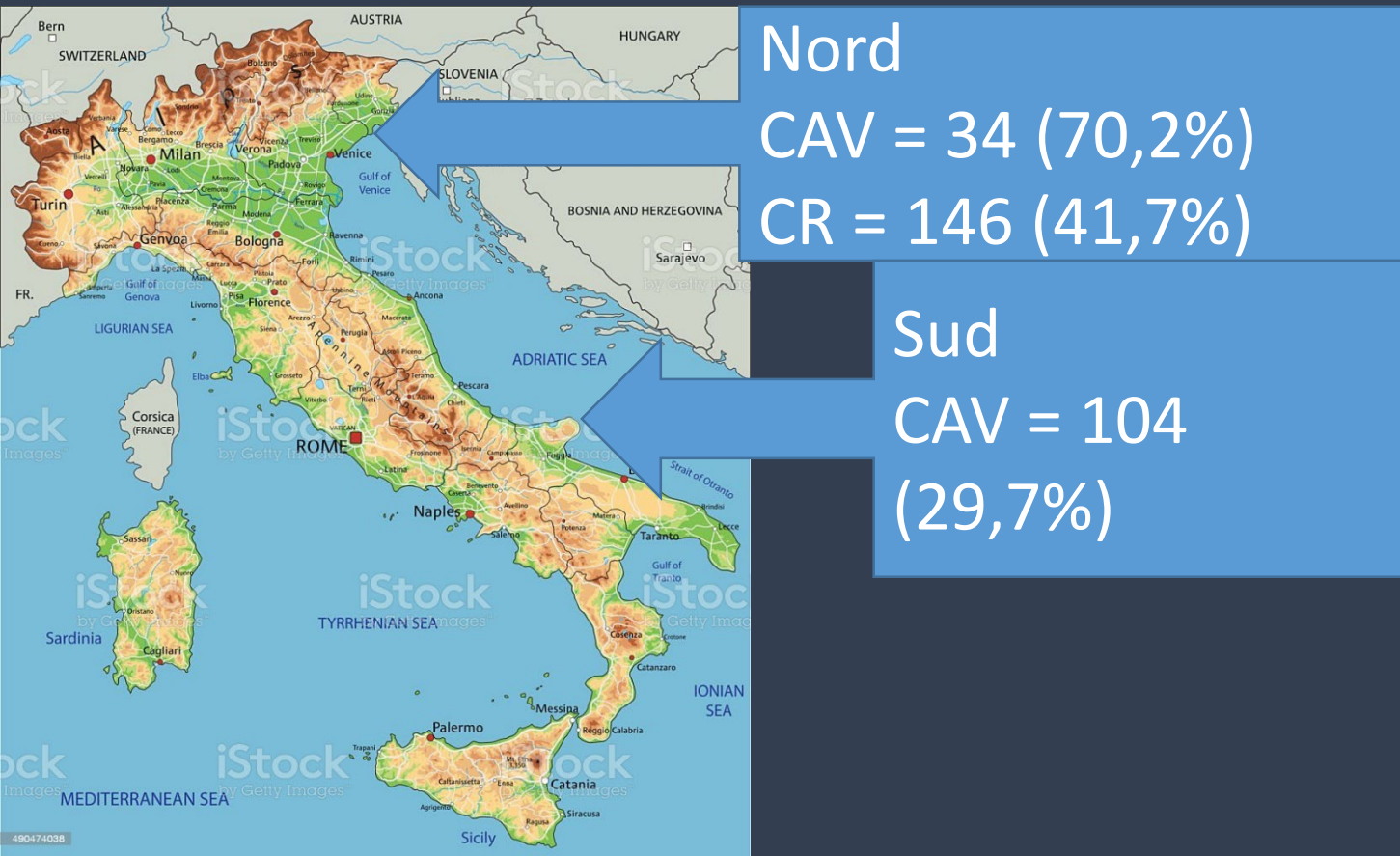
I casi meno gravi di violenza e molestie sono commessi prevalentemente da italiani

IL SISTEMA DI PROTEZIONE PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

ISTAT 2022

CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV) N = 359 (+ 2,9 rispetto al 2019)

CASE RIFUGIO (CR) N = 366 (+ 24,5 rispetto al 2019)



La presenza di questi servizi è minore nelle restanti aree geografiche, raggiungendo il valore minimo per entrambe le tipologie nelle Isole (19 Case rifugio e 35 Centri antiviolenza, pari rispettivamente al 5,2% e al 10% del totale delle unità attive).

IL SISTEMA DI PROTEZIONE PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

ISTAT 2022

CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV) N = 359 (+ 2,9 rispetto al 2019)

CASE RIFUGIO (CR) N = 366 (+ 24,5 rispetto al 2019)

Se si rapportano i servizi alla **popolazione femminile** cui potenzialmente sono rivolti, l'offerta delle **Case rifugio è pari a 0,12 per 10mila donne e quella dei Centri antiviolenza a 0,11 per 10mila donne.** Considerando **esclusivamente le donne vittime** di violenza, l'offerta dei servizi specializzati sul territorio sale a **1,6 ogni 10mila vittime per le Case rifugio e a 1,5 ogni 10mila vittime per i Centri antiviolenza**

Nel 2020, le 242 Case rifugio rilevate sul territorio hanno, in media, 7,6 posti letto autorizzati (7,7 nel 2019) mentre sono 8,8 quelli effettivamente attivati (9,4 nel 2019)

IL RAPPORTO DI *AMNESTY INTERNATIONAL*



ATTUALE LEGILATURA (XIX):

- Più di 20 proposte di legge di modifica del codice penale per **introdurre norme di prevenzione e contrasto alla violenza domestica e di genere,**
- Figura **operatore specializzato contro la violenza sessuale e di genere** e potenziando il cosiddetto **codice rosso.**
- **Attenzione all'inserimento lavorativo** delle donne vittime di violenza di genere, alla **tutela dei diritti delle donne e dei minori in fuga** dalle violenze e al **recupero degli uomini autori** di violenza domestica e di genere
- **DDL Roccella/Piantedosi/Nordio:**
 - inasprimento misure di protezione preventive; tempi più brevi adozione misure cautelari e braccialetto elettronico; Percorsi di formazione e specializzazione per i magistrati
 - Accesso a sospensione condizionale in caso di superamento positivo dei percorsi di recupero da parte degli uomini autori di violenza

IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE [2021-2023](#)

LA DENUNCIA DELLE VITTIME

È interessante sottolineare che il comportamento di denuncia delle italiane risulta cambiare notevolmente se l'autore della violenza sia straniero: la quota di vittime di stupro da un autore straniero che dichiara di aver sporto denuncia è infatti oltre 6 volte più alta rispetto al caso in cui l'autore è italiano. Per il tentato stupro, la differenza è ancora più marcata: la quota di donne che denunciano, nel caso di un autore straniero, è 10 volte più alta rispetto al caso in cui l'autore sia un italiano (p. 17)

APPROCCIO ECOLOGICO

(Heise, 1998;
Kelly, 2006)



SOCIOCULTURALE

DI COMUNITÀ

RELAZIONALE

INDIVIDUALE



FATTORI DI RISCHIO

SOCIOCULTURALE

Carenza politiche istituzionali e legislative su equità di genere, fattori culturali (norme sociali, sessismo, *victim blaming*)

DI COMUNITÀ

isolamento sociale, marginalità, mancanza di opportunità professionali e supporto istituzioni

RELAZIONALE

ambiente familiare disfunzionale, no supporto sociale pari/altri significativi, relazioni intime violente e abusanti

INDIVIDUALE

- Mancanza di empatia, iper-mascolinizzazione, difficoltà gestione emozioni (Offender)
- Sostanze, abuso pregresso, psicopatologie, bassa scolarizzazione, condizioni socioeconomiche deprivate (Offender e Vittime)

QUALE PREVENZIONE?

si tratta di andare oltre la tradizionale prevenzione terziaria che prevede il sostegno alle vittime e azioni mirate ad evitare recidive da parte degli autori, per abbracciare anche politiche e programmi di prevenzione primaria e secondaria. In particolare, **gli interventi legati al cambiamento delle norme sociali e culturali rappresentano un'efficace opportunità per rendere le persone coscienti dei propri atteggiamenti nei confronti della violenza e delle relazioni tra i generi**

QUALE PREVENZIONE?

SOCIOCULTURALE

azione su legislatore per produrre cambiamento culturale

DI COMUNITÀ

azione su ambiente (soc e fisico): riduzione isolamento, incremento opportunità economiche e sociali nei contesti, promozione coesione sociale a scuola e lavoro

RELAZIONALE

programmi per famiglie e genitori, **mentoring, peer education** : sviluppo *problem solving* e conflict management, lavoro sulle relazioni

INDIVIDUALE

percorsi educativi e di formazione: promozione atteggiamenti, credenze e comportamenti atti a riconoscere e stigmatizzare la violenza

IL RAPPORTO DI AMNESTY INTERNATIONAL



Pur apprezzando le proposte attualmente in discussione a livello parlamentare e il provvedimento presentato dal governo – soprattutto relativamente alle misure volte a favorire la formazione degli operatori e dei magistrati che entrano in contatto con donne sopravvissute ad atti di violenza – **crediamo tuttavia che dovrebbe essere dedicata maggiore attenzione allo sradicamento della cultura della violenza, prevedendo programmi di formazione scolastica e percorsi di educazione.**

Violenza nelle relazioni intime e trattamento degli autori di violenza

programmi [europei](#) per gli autori di violenza
[linee guida](#)

- accrescere consapevolezza effetti di azioni violente su vittima e minori presenti;
- riconoscere e acquisire consapevolezza meccanismi di negazione, giustificazione e colpevolizzazione vittime;
- facilitare riconoscimento di azioni con radici in modelli culturali e che riflettono dinamiche psicologiche acquisite nei contesti familiari

**CENTRI PER
AUTORI DI VIOLENZA
IN ITALIA
N = 44**



**N = 34
Nord + Centro**

**N = 10
Sud e Isole; (SSN = 1)**

La proposta della PdC per l'intervento

- rete tra i servizi che si occupano di violenza di genere, vittime e autori;
- **procedure comuni e sinergiche, evitare frammentazione interventi contro la violenza, soprattutto con risorse finanziarie limitate;**
- sviluppare trattamento autori di violenza e rafforzamento capacità professionali operatori;
- **creare gruppi di riflessione entro i servizi per supporto a personale che si occupa di violenza di genere;**
- migliorare efficacia misure di protezione fornite da servizi rivolti alle donne;
- **istituire servizi di supporto rivolti a uomini** (spazi ascolto difficoltà di gestione emozioni in relazioni: prevenzione e riduzione violenza in relazioni di coppia)

*Il progetto ViDaCS
Violent Dad in Child Shoes –*

[Intervista prof.ssa Arcidiacono](#)

[La paura di un bambino](#)